

## La Borgarello corre con Rosso “Isolata nella Lega”



*Centrodestra: Morano già in pista*

**Alessandro Mondo**

Centrodestra in movimento. Mentre sulle candidature le principali forze politiche restano nel pantano - Forza Italia continua a fare quadrato sul nome di Napoli, Lega Nord e Fratelli d'Italia si sono intestati il notaio Morano - sul resto dello scacchiere non mancano le sorprese. L'ultima è la rottura che si è consumata tra Patrizia Borgarello e il suo partito: un rapporto travagliato, quello tra la «pasionaria» dei ricorsi e il Carroccio piemontese, concluso ieri con le dimissioni da consigliera comunale in quel di Santena. E, comunica l'interessata, la decisione di candidarsi come capolista sotto le insegne di Roberto Rosso, l'aspirante sindaco di area centrista da mesi in campagna elettorale. L'unico che la momento sembri avere le idee chiare, anche: «Sono felice che una persona che ha saputo dimostrare indipendenza di giudizio e coraggio nel combattere il “sistema Torino” abbia scelto di costruire con me un'alternativa per la città». Notizia destinata a far discutere, dato che la Borgarello è diventata nota alle cronache per la lunga battaglia giudiziaria tenacemente condotta prima contro Chiamparino e il Pd, ora contro la lista del Pd, in merito alle firme false raccolte alle ultime elezioni regionali: battaglia in solitaria, l'esito è affidato ad una querela di falso, con la Lega costituitasi da ultimo come parte civile. Troppo poco, stando alla Borgarello: «Pensavo che il cambio della guardia coincidesse con un cambio di passo, anche sulla querela di falso, all'insegna di un maggiore sostegno. Invece non ho visto prese di posizione da parte della Lega torinese, solo tentativi di cavalcare quello che sto portando avanti da un anno e mezzo. C'è un limite anche agli ideali e alla passione». Perché andare con Rosso? «Lo conosco da tempo e condivido il suo programma, d'altronde nel resto del centrodestra vedo soltanto confusione». Un altro che non sta con le mani in mano è Morano, impegnato nella preparazione della campagna elettorale. Dalla sede del comitato elettorale, in via Arsenale, alla prenotazione dei manifesti, il notaio ha deciso di

rompere gli indugi: lunedì la prima apparizione televisiva. I suoi collaboratori parlano di una campagna «semplice e chiara», con particolare attenzione ai giovani e per questo molto «social»: significa un abbondante utilizzo di Facebook, Instagram e video. Nessuna novità da Roma, e quindi a Torino: ieri, al «tavolo» Matteoli, la Lega ha ribadito il veto alla candidatura di Bertolaso, fortemente difesa da Berlusconi, vincolando al suo ritiro ogni possibilità di intesa nelle altre città. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.